

Venerdì c'è lo sciopero dei tassisti

Si sfilano dalla protesta Cgil e Cna. Braccio di ferro con il Comune sulle licenze

I tassisti, anche se non tutti, incrociano le braccia. I sindacati Ascom taxi, Uil trasporti e Uritaxi hanno infatti proclamato il fermo dei servizi in città per venerdì 10 gennaio, con un sit-in al mattino sotto la sede del Comune in piazza Liber Paradisus. Una protesta, spiegano i sindacati, per manifestare contro gli interventi pensati da Palazzo d'Accursio,

come l'aumento delle licenze. Cna e Cgil non ci stanno: «Il confronto con l'amministrazione è ancora aperto».

a pagina 8 **Giordano**

Corriere di Bologna
8 gennaio 2020



Venerdì sciopero dei taxi Ma non tutti aderiscono

Cna e Cgil non ci stanno: «Trattativa ancora in corso». Polemica la Lega

I tassisti, anche se non tutti, incrociano le braccia. I sindacati Ascom taxi, Uil trasporti e Uritaxi hanno infatti proclamato il fermo dei servizi in città per venerdì 10 gennaio, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, con un sit-in al mattino sotto la sede del Comune in piazza Liber Paradisus. Una protesta, spiegano i sindacati, per manifestare «preoccupazione rispetto a provvedimenti che aprirebbero scenari di precarizzazione di una intera categoria» e per protestare contro gli interventi pensati da Palazzo d'Accursio ritenuti

«lesivi rispetto la privacy dell'intera categoria dei tassisti dell'area metropolitana bolognese». Non aderiscono Cgil e Cna e su questo si scatena la polemica politica della leghista Francesca Scarano, capogruppo in Comune.

«Il nostro stato di agitazione risale a dicembre — spiega Ermanno Siminani di Uritaxi —, quando sono emerse le volontà dell'amministrazione e dopo degli incontri con l'assessore al Traffico, Irene Priolo. Non possiamo accettare di non essere stati consultati in merito a importanti provvedi-

menti alla mobilità che si vogliono prendere, riguardanti anche il nostro servizio. Per quanto ci riguarda il numero di licenze che si vogliono mettere in circolazione devono passare da una trattativa con i sindacati. Siamo inoltre preoccupati per il tentativo di imporre questa applicazione che controllerà i turni dei tassisti, la riteniamo una grave viola-

zione della nostra privacy».

Le innovazioni contestate da Uritaxi, Ascom Taxi e Uiltrasporti sono contenute nel Pgtu di recente approvazione da parte di Palazzo d'Accursio. Il Comune ha effettuato nella primavera 2019 uno studio per capire quanti siano effettivamente i taxi aggiuntivi necessari sotto le Due Torri, arrivando a stimare in 44 le licenze da mettere a bando nei prossimi mesi, che si andrebbero ad aggiungere ai 706 già attivi. A queste si sommano anche le 36 messe già a bando l'anno scorso (30 vincolate solo ad auto elettriche, 6 per disabili) contenute nel piano del traffico del 2006, di cui però solo 14 sono effettivamente entrate in circolazione. Palazzo d'Accursio monitorando

alcuni dei parcheggi taxi più frequentati, come quello della stazione, ha rilevato che nei giorni nei quali sono ospitate in città le fiere più importanti i tempi di attesa aumentano di molto rispetto ai normali giorni feriali. Oltre alla nuove licenze il Comune intende favorire la cosiddetta «seconda guida», potenziare le collaborazioni familiari e valutare licenze temporanee.

Uno sciopero «giustissimo» per Scarano che si scaglia contro Cna e Cgil accusandoli di «sottomettere le istanze dei taxisti alla loro volontà elettoralistica». Secca la replica di Riccardo Carboni, vicepresidente Cna Bologna e portavoce nazionale Taxi Cna. Lo sciopero, dice, «resta una valutazione sindacale di meri-

to, essendo il tavolo di confronto con l'amministrazione in corso e non ancora chiuso» e «assumeremo iniziative a tutela della categoria se gli esiti del confronto fossero negativi».

Mauro Giordano

Le nuove licenze

Tra i motivi della protesta la decisione del Comune di mettere a bando nuove licenze

La vicenda

● Un capitolo del nuovo Piano generale del traffico urbano del Comune è riservato ai taxi e prevede di aumentare il numero delle licenze e di introdurre altre sperimentazioni per avere più macchine in strada soprattutto nei momenti critici

● Uritaxi, Ascom Taxi e Uiltrasporti non ci stanno e hanno proclamato lo sciopero il 10 gennaio

● Cna e Cgil non aderiscono per ora perché è ancora in corso la trattativa con il Comune

In corteo

Lo sciopero dei tassisti del maggio 2018 con il corteo per la città il 10 gennaio invece ci sarà un presidio che si terrà in piazza Liber Paradisus

